

VareseNews

Macchi respinge le accuse: “Tutto regolare, non mi dimetto”

Pubblicato: Giovedì 4 Novembre 2010

«**Abbiamo seguito tutte le regole, chiunque può verificarlo**». Il presidente di Asc **Paolo Macchi** respinge l'accusa, portata dall'Italia dei Valori, di aver favorito una sua parente in un bando pubblico per un posto a tempo determinato. Le accuse di «degenerazione» a Samarate sollevate dall'IdV hanno creato un certo movimento nelle file del centrodestra samaratese. Il primo diritto di replica, però, è dovuto proprio ad una delle due persone chiamate direttamente in causa. «Nel mio ruolo di segretario della commissione – spiega Macchi – **mi sono limitato a fare quel che deve fare il segretario, verbalizzare le operazioni**. Non sono intervenuto nella valutazione dei requisiti». Secondo il presidente di Asc e segretario del Carroccio, in ogni caso, le procedure e le regole sono state seguite scrupolosamente. Ed **escludere a priori la candidata sua parente sarebbe stato un atto, al contrario, illegittimo**. «Si dice sempre che si deve premiare il merito, valutare le persone in base alle loro capacità. E invece qui sembra che si chieda di fare il contrario: di escludere preventivamente una persona dal bando». Comportamento che **secondo Macchi avrebbe anche esposto l'ente ai rischi di un ricorso**, oltretutto per un posto a tempo determinato con scadenza a marzo.

E le richieste di **dimissioni? Il presidente di Asc le respinge categoricamente**. Ma si dice pronto a fare un passo indietro se gli sarà chiesto dal sindaco, nel caso la sua posizione mettesse in difficoltà «il movimento». **Una dichiarazione non di circostanza**, visto che **la vicenda ha sollevato più di un malumore all'interno della maggioranza**, già in difficoltà per lo scontro tra le diverse componenti, in particolare sull'urbanistica, dopo **lo stop imprevisto al Pgt**. Proprio questo fronte aveva visto uno scontro tra la segreteria del Carroccio e una parte del PdL, che fa riferimento al capogruppo Massimo Cappellano. Anche **il Partito Democratico** – accusato dall'IdV di scarsa attenzione verso la vicenda – ha presentato **un'interrogazione scritta** che chiede, indirettamente, le dimissioni di Paolo Macchi e chiama in causa la responsabilità politica del sindaco.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it